

# discepolo a mato



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

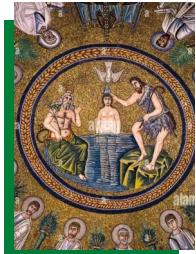
**Battesimo del  
Signore - Anno C**

**Ospedale di Circolo  
Varese**

**Parrocchia  
San Giovanni Evangelista**

## I PRELIMINARI

di don Angelo, parroco



Celebriamo oggi la Festa del Battesimo del Signore e per tutti sarà un'occasione per ringraziare di questo dono ricevuto, come diciamo nella preghiera mattutina: *Ti adoro, mio Dio, ti amo con tutto il cuore e ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno...* Ma cosa significa per noi essere cristiani di speranza, alla luce del Vangelo di oggi. Il Battista ci aiuta.

Anzitutto significa saper leggere le attese di chi ci vive accanto: *poiché il popolo era IN ATTESA...* Il Battista le intuisce e le sa leggere. E noi sappiamo leggere queste attese dei familiari, dei colleghi, degli amici...?

Poi dopo aver colto queste attese Giovanni parla al popolo con franchezza: io non sono il Cristo, il Messia, il Figlio di Dio... Io sono la voce, l'amico dello sposo... *Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me... Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.* In poche parole il precursore di Cristo non nasconde la sua identità, ma coglie l'occasione di avere davanti a sé una folla e la fa diventare una situazione di grazia: **BATTEZZA AL GIORDANO.** Sa che quel battesimo è "inutile", perché Gesù porterà un Battesimo nuovo in Spirito e fuoco, ma lo fa ugualmente. Questo è un **PRELIMINARE** prezioso, per nulla inutile! Sarebbe meglio per noi dire a un giovane: *vieni a messa con me...* o una giovane: *entra in chiesa e fai un momento di adorazione...* o invitare quella persona a leggere una pagina di Vangelo... Penso che la risposta non sarebbe positiva. Ecco allora l'importanza dei preliminari. Il Battista sa che deve preparare la strada a Gesù, vuole portarlo indicare a tutti, come ha fatto con due dei suoi discepoli - non li ha tenuti per sé, ma li ha inviati a Cristo!

I preliminari sono fondamentali per gli uomini e le donne di oggi!

Penso ai fidanzati Luisa e Matteo che mercoledì hanno scelto di iscriversi al Corso fidanzati... è un preliminare!

Penso allo stile della chiesa Gospel di New York che con il suo canto, con lo stile dell'accoglienza, con la ricca ministerialità, con il coinvolgimento attivo e gioioso dell'assemblea ha fatto dire ai miei nipoti che non sono praticanti: *La vostra chiesa non sa accogliere, non sa coinvolgere, non sa trasmettere la gioia...* Quei cantanti, quello stile sono preliminari importanti perché si arrivi a guardare a Gesù e a sceglierlo.

Penso ieri sera a dei giovani che hanno trasformato questa aula in luogo di incontro, di confronto e di riflessione: un tappeto, cuscini per terra, spumante servito in calici di vetro e pasticcini... Preliminari che hanno fatto intuire che l'accogliere, la cura dei particolari sono propedeutici a Cristo. I preliminari non sono il fine, ma un mezzo per portare a Cristo!

E infine tra quella folla che vive un battesimo "inutile" c'è anche Cristo e questa folla, grazie a quel raduno al Giordano, può ascoltare la voce del Padre: *Tu sei il Figlio mio, l'Amato: in te ho posto il mio compiacimento.* Tutta quella folla, se vuole, ormai sa che Gesù è Colui che il Battista ha indicato, perché tutti lo potessero seguire!



**SPERARE È RICOMINCIARE - Giovanni Battista**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Molti di voi si trovano qui, a Roma, come "pellegrini di speranza". Iniziamo questa mattina le udienze giubilari del sabato, che vogliono idealmente accogliere e abbracciare tutti coloro che da ogni parte del mondo vengono a cercare un nuovo inizio. Il Giubileo, infatti, è un nuovo inizio, la possibilità per tutti di ripartire da Dio. Col Giubileo si incomincia una nuova vita, una nuova tappa.

**In questi sabati vorrei evidenziare, di volta in volta, qualche aspetto della speranza. È una virtù teologale.** E in latino *virtus* vuol dire "forza". La speranza è una forza che viene da Dio. La speranza non è un'abitudine o un tratto del carattere – che si ha o non si ha –, ma *una forza da chiedere*. Per questo ci facciamo pellegrini: veniamo a chiedere un dono, *per ricominciare* nel cammino della vita. Stiamo per celebrare la festa del Battesimo di Gesù e questo ci fa pensare a quel grande profeta di speranza che fu *Giovanni Battista*. Di lui Gesù disse qualcosa di meraviglioso: che è il più grande fra i nati di donna (cfr Lc 7,28). Capiamo allora perché tanta gente accorreva da lui, col desiderio di un nuovo inizio, col desiderio di ricominciare. E il Giubileo ci aiuta in questo. Il Battista appariva davvero grande, appariva credibile nella sua personalità. Come noi oggi attraversiamo la Porta santa, così Giovanni proponeva di attraversare il fiume Giordano, entrando nella Terra Promessa come era avvenuto con Giosuè la prima volta, ricominciare, ricevere la terra da capo, come la prima volta. Sorelle e fratelli, questa è la parola: *ricominciare*. Mettiamoci questo in testa e diciamo tutti insieme: "ricominciare". Diciamolo insieme: ricominciare! [tutti ripetono più volte] Ecco, non dimenticatevi di questo: ricominciare. Gesù però, subito dopo quel grande



complimento, aggiunge qualcosa che ci fa pensare: «Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui» (v. 28). La speranza, fratelli e sorelle, è tutta in questo salto di qualità. Non dipende da noi, ma dal Regno di Dio. Ecco la sorpresa:

accogliere il Regno di Dio ci porta in un nuovo ordine di grandezza. Di questo il nostro mondo, tutti noi abbiamo bisogno! E noi, cosa dobbiamo fare? [Tutti: "Ricominciare!"] non dimenticatevi questo.

Quando Gesù pronuncia quelle parole, il Battista è in carcere, pieno di interrogativi. Anche noi portiamo nel nostro pellegrinaggio tante domande, perché sono molti gli "Erode" che ancora contrastano il Regno di Dio. Gesù, però, ci mostra la strada nuova, la strada delle Beatitudini, che sono la legge sorprendente del Vangelo. Ci chiediamo, allora: ho dentro di me un vero desiderio di ricominciare? Pensateci, ognuno di voi: dentro di me, voglio ricominciare? Ho voglia di imparare da Gesù chi è veramente grande? Il più piccolo, nel Regno di Dio, è grande. Perché noi dobbiamo... [Tutti: "Ricominciare!"].

Da Giovanni Battista, allora, impariamo a ricrederci. La speranza per la nostra casa comune – questa nostra Terra tanto abusata e ferita – e la speranza per tutti gli esseri umani sta nella differenza di Dio. La sua grandezza è diversa. E noi ricominciamo da questa originalità di Dio, che è brillata in Gesù e che ora ci impegnà a servire, ad amare fraternamente, a riconoscerci piccoli. E a vedere i più piccoli, ad ascoltarli e a essere la loro voce. Ecco il nuovo inizio, questo è il nostro giubileo. E allora noi dobbiamo... [Tutti: "Ricominciare!"]. Grazie.

Domenica 12 gennaio - **Festa del Battesimo del Signore**  
Lunedì 13 gennaio - S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa  
Venerdì 17 gennaio - S. Antonio, abate  
Sabato 18 gennaio - **Cattedra di S. Pietro, Apostolo**  
18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani  
Domenica 19 gennaio - Il dopo l'Epifania

## Gesto Caritativo: LA GUERRA IN SUDAN

Nella nostra comunità parrocchiale ospedaliera sono stati raccolti  
**€ 1.162,35**. Grazie a tutti per la generosità.



## Anniversari di Matrimonio

Dare il proprio nome in **Segreteria Parrocchiale** oppure ritirare il modulo in Chiesa e consegnarlo in Sacrestia. Festeggeremo gli anniversari **DOMENICA 19 GENNAIO** a partire dal 5° anno e multipli di 5, compreso il 1° anno di matrimonio.

## AULA DELLE BENEDIZIONI - Discorso del Papa - 9 gennaio 2025 **DISCORSO AI MEMBRI DEL CORPO DIPLOMATICO PRESSO LA SANTA SEDE**



Cari Ambasciatori, nelle parole del profeta Isaia, che il Signore Gesù fa proprie nella sinagoga di Nazareth all'inizio della sua vita pubblica, secondo il racconto tramandatoci dall'evangelista Luca (4,16-21), troviamo compendiato non solo il mistero del Natale da poco celebrato, ma anche quello del Giubileo che stiamo vivendo. Il Cristo è venuto «a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore» (*Is 61,1-2a*)... Il mio augurio per questo nuovo anno è che il Giubileo possa rappresentare per tutti, cristiani e non, un'occasione per ripensare anche le relazioni che ci legano, come esseri umani e comunità politiche; per superare la *logica dello scontro* e abbracciare invece la *logica dell'incontro*... vorrei tracciare con voi questa mattina, a partire dalle parole del profeta Isaia, alcuni tratti di una *diplomazia della speranza*, di cui tutti siamo chiamati a farci araldi, affinché le dense nubi della guerra possano essere spazzate via da un rinnovato vento di pace...

*Portare il lieto annuncio ai miseri - Fasciare le piaghe dei cuori spezzati - Proclamare la libertà degli schiavi - Proclamare la scarcerazione dei prigionieri -*  
Nella prospettiva cristiana il Giubileo è un tempo di grazia. E come vorrei...

O Signore,  
quando fui battezzato ero un bambino inconsapevole.  
Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto:  
mi hai innestato in Cristo tuo figlio immergendomi nella sua morte e risurrezione  
e sono rinato tuo figlio.  
Mi hai inserito nella tua Chiesa, comunità di salvezza,  
come un membro attivo e responsabile,  
mi hai dato un futuro e una speranza nella fede e nell'amore. Grazie, Signore!  
Aiutami, ti prego, a essere coerente al mio battesimo  
vivendo una vita d'amore per te e per i fratelli sull'esempio di Gesù. Amen.

# preghiera

**CALENDARIO LITURGICO  
DALL'11 AL 19 GENNAIO 2025**

**11 SABATO**

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Vanoni Carlotta

**12 DOMENICA**

Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16

Isaia 55, 4-7; Salmo 28; Efesini 2, 13-22; Luca 3, 15-16. 21-22

**Gloria e lode al tuo nome, Signore**

**BATTESIMO DEL SIGNORE C**

Propria [ I ]

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**13 LUNEDÌ**

Siracide 1, 1-16a; Salmo 110; Marco 1, 1-8

**Renderò grazie al Signore con tutto il cuore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Rosetta e Vincenzo

**14 MARTEDÌ**

Siracide 42, 15-21; Salmo 32; Marco 1, 14-20

**Della gloria di Dio risplende l'universo**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per chiedere il dono della speranza
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per i Defunti del mese di Dicembre

**15 MERCOLEDÌ**

Siracide 43, 1-8; Salmo 103; Marco 1, 21-34

**Tutto hai fatto con saggezza, Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

**16 GIOVEDÌ**

Siracide 43, 33-44, 14; Salmo 111; Marco 1, 35-45

**Beato l'uomo che teme il Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per chiedere il dono della pace
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per chi sta vivendo il pellegrinaggio giub.

**17 VENERDÌ**

*S. Antonio*

Siracide 44, 1. 19-21, 14; Salmo 104; Marco 2, 13-14. 23-28

**Gioisca il cuore di chi cerca il Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per chiedere il dono della conversione
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Veronica

**18 SABATO**

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi ci chiede preghiere

**19 DOMENICA**

**II DOPO L'EPIFANIA C**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa per Fontana Giovanni
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO